# «Troviamo l'intesa Per i battelli serve un deposito»

**Il turismo.** Fabio Dadati, presidente degli albergatori «Va potenziato il servizio della Navigazione ma si può ottenere solo se si dispone di un rimessaggio»

MARCELLO VILLANI

Chi si stupisce più se la Navigazione fa problemi ogni volta che deve spostare un battello sul Lario orientale? Nessuno.

Di certo non **Fabio Dadati**, presidente del Consorzio degli albergatori, che non si è certo stupito di assistere al «balletto dei battelli» che prima non c'erano e poi sono ricomparsi, in seguito all'emergenza frana di Varenna. Il problema è di disponibilità di barche ed equipaggi, certamente, ma soprattutto di rimessaggi. Ovvero di posti dove far "dormire" i battelli più grandi di notte, in modo che si possa riprendere il servizio regolare, quello turistico, non quello emergenziale, il giorno dopo senza farli arrivare da Como. Perché farli arrivare dall'altra parte del Lago, costa. Costa in uomini, in mezzi e in nafta.

Due ore ad andare la mattina presto e due ore a tornare la sera, a fine turno turistico. Insomma, uno spreco enorme di denaro e di risorse, che tra l'altro sono limitate. Fabio Dadati su questo invita le istituzioni, ma non solo, a creare una risposta di sistema: «I problemi ci sono ma si devono affrontare – rivela il presidente del consorzio albergatori – Il pubblico deve fare il pubblico, l'infrastruttura deve essere pubblica. E per ora non abbiamo trovato un comune che possa ospitare un rimessaggio. Per favorire il bene pubblico».

### Esperienza

Chi viene a Lecco, infatti, ha bisogno di trasporti. Di tutti i tipi. «Ma i turisti non di prossimità, e anche quelli, vengono soprattutto per andare a Bellagio, Menaggio e Varenna. Ci vorrebbe l'aliscafo, perché da Lecco a Bellagio ci vuole un'ora e mezza. Ma al di là di questo, ci vuole un rimessaggio che possa servire alle necessità della Navigazione. Torniamo a bomba, insomma, sul problema. La gente si muove sempre di più. E le nuovissime generazioni preferiscono non risparmiare ma fare una vita di esperienze. E se viene sul Lago di Como vuole poter prendere il battello. Per questo dobbiamo risolvere questo problema endemico dell'assenza di rimessaggi. Altrimenti, se i turisti, che oggi sono in over tourism, ovvero sono anche più di quanti ne potremmo ospitare, non sono soddisfatti, presto o tardi se ne andranno. Sceglieranno altri luoghi».

### Ulteriore

Per quanto riguarda però le soluzioni "potabili", Paré di Valmadrera non sembra più un'opzione: «L'avevo proposto quando ero assessore provinciale al Turismo. Parè sarebbe stato il porto ideale per accogliere questo rimessaggio dei battelli. Ma l'amministrazione di allora non volle approvare il progetto, per la resistenza dei valmadreresi. Insomma, non si risolse il problema. E ora dubito si possa ripensarlo lì, il rimessaggio. Però sarebbe bello che i comuni del lago si ponessero il problema e potessero indicare una località ulteriore. Il problema c'è e bisogna cercare di risolverlo». Ma dove? Abbadia? Mandello? Lierna? A Dervio c'è qualcosa: «Ma più in su diventa poco pratico per il ramo di Lecco riuscire a trovare una stazione di sosta per questi battelli. A centro lago o più in giù servirebbe a tutti, invece».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

»I Comuni affrontino il problema e una volta d'accordo indichino la soluzione»

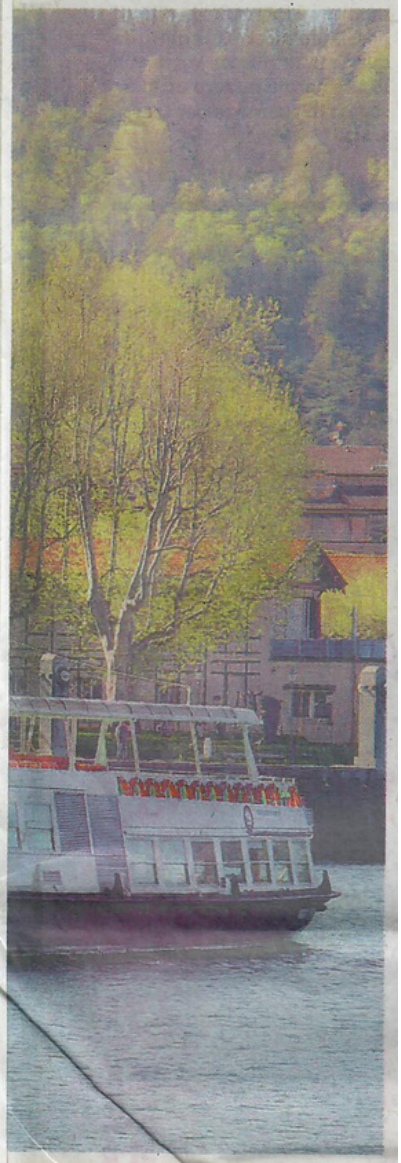
FABIO DADATI
CONSORZIO DEGLI ALBERGATORI

Rassegna stampa
30 maggio 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

LA PROVINCIA
MARTEDÌ 30 MAGGIO 2023

I battelli di una certa dimensione attualmente la sera devono rientrare nel Comasco, con dispendio di ingenti risorse



**Emergenza**

# Navigazione Domenica con 2500 passeggeri

Sono stati 2.500 i passeggeri che nella giornata di domenica hanno usufruito dei battelli messi a disposizione dalla Navigazione per chi doveva muoversi fra Bellano, Varenna e Lierna. Un servizio straordinario allestito a seguito dell'interruzione del trasporto ferroviario causata dalla frana che il 19 maggio è avvenuta a Fiumelatte. La frana. specie nei giorni di intenso traffico, provoca non pochi disagi che il trasporto lacuale può, solo in parte, contribuire a ridurre.
Una soluzione d'emergenza riattivata dopo che sabato i traghetti erano stati inizialmente bloccati per mancanza di personale. L'intervento dei sindaci del territorio e poi, in seconda battuta, dello stesso Ministro dell'Infrastrutture Matteo Salvini, da cui dipende la Navigazione, aveva permesso di riattivare il servizio.
«Abbiamo subito risposto alla richiesta del ministro delle infrastrutture Salvini e del sottosegretario Morelli per mettere in campo ogni sforzo utile a supportare le comunità coinvolte con una azione rapida e concreta – dichiara il Gestore Governativo Donato Liguori – i dati raccolti in questa domenica confermano il ruolo strategico e la necessità del servizio offerto dalla Navigazione Laghi».
Questi i numeri del servizio: »Siamo riusciti a programmare 17 corse nei weekend, 15 nei giorni feriali e nella giornata di domenica abbiamo effettuato una ulteriore corsa non prevista alle 18 utile ad agevolare il trasporto dei turisti da Varenna a Lierna».